

Cultura & Tempo libero



Alcatraz

Truccatissimi e tatuati ecco gli Steel Panther

Nati nel 2003 con il nome «Metal shop», i californiani Steel Panther sono una parodia dell'hair metal degli Anni 80 che da Los Angeles invade il mondo.

Reduci da un'esperienza in una tribute band dei Van Halen, con parrucche, tacchi alti, giacche di pelle, spandex zebrati, e una buona dose di machismo, la loro ironica formula sex, drug, and rock & roll li ha portati a un inaspettato successo con concerti sold out. Il quartetto truccatissimo e tatuato, formato

dal cantante Michael Starr (Ralph Saenz), Satchel (Russ Parrish) alla chitarra, Lexxi Foxxx (Travis Haley) al basso e Stix Zadinia (Darren Leader) alla batteria, stasera è all'Alcatraz (via Valtellina 21, ore 20, € 32) con il nuovo disco «Live From Lexxi's Mom Garage». (p. ca.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sapere

● MaMu Magazzino Musica è in via Francesco Soave 3, tel. 02.36.68.63.03

● Orari da martedì a venerdì 11-19.30; sabato e domenica 10-19.30 (prolungato in occasione di eventi)

● Domani alle ore 20, «Caffè Odessa», concerto-spettacolo intorno al mondo della musica ebraica con Miriam Camerini, Manuel Buda e Bruna Di Virgilio; per informazioni www.magazzinomusica.it



Una sonata e un bicchiere al Magazzino della Musica

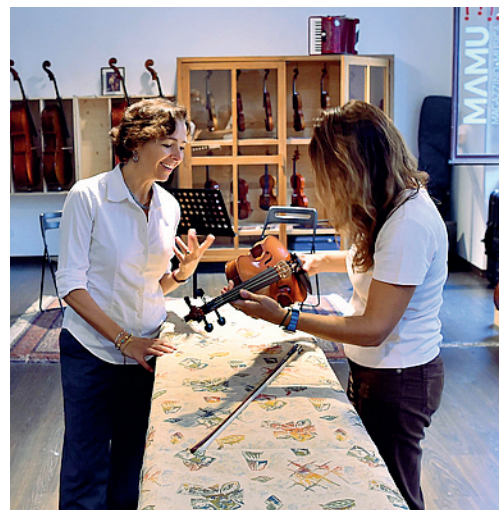
Immaginate un ex magazzino, anzi per la precisione un'ex fabbrica di borse di cuoio, diventato «casa» per la musica classica. Un grande spazio (300 mq) articolato in diversi ambienti al pianoterra di un cortile milanese in zona Porta Romana (via Francesco Soave 3, www.magazzinomusica.it) costellato di strumenti musicali — dal pianoforte a coda, ai fiati fino agli archi — strumenti pronti per essere suonati oppure in vendita o in attesa di essere riparati. E poi ancora: scaffali zeppi di libri, spartiti e cd, divani e poltrone che invitano a fermarsi, angoli dedicati alla lettura, un bancone dove sorvegliare un bicchiere di vino accompagnato da un pecorino o un salame Dop toscani. MaMu, Magazzino Musica, ha compiuto da poco un anno (è nato

In una ex fabbrica di borsette in zona Porta Romana tra libri, spartiti e strumenti

il 5 settembre del 2015) e ha già piantato solide radici nell'ambiente della musica classica milanese grazie ai suoi instancabili ideatori, Nicola Kitharatzis e Laura Ferrari, compagni nella vita e da un anno anche soci in affari.

«L'idea è nata dalla constatazione che in città tutti i poli dedicati alla musica classica stanno via via scomparendo — racconta Nicola, un passato nell'editoria musicale, diplomato in liuto e appassionato violoncellista — MaMu vuole essere un polo di attrazione

per tutto ciò che ha a che fare con la musica classica, senza snobismi o chiusure di alcun tipo». Qui tutti, infatti, sono benvenuti, dai giovani studenti in erba, agli insegnanti, ai musicisti professionisti, fino ai semplici curiosi. «MaMu è prima di tutto una libreria — spiega Laura — dove trovare testi specialistici, spartiti sia nuovi sia usati, narrativa a tema sia per adulti sia per bambini». Ma è anche tanto altro perché qui si organizzano una serie pressoché infinita di eventi: dagli incontri di «mu-



sica raccontata» in cui i brani sono spiegati da interpreti d'eccezione, alle «opere da camera» in cui l'opera è presentata in forma ridotta (durata 1 ora circa) con l'accompagnamento pianistico al posto del-

Ideatori
Nella foto grande, Nicola Kitharatzis e Laura Ferrari nel loft di via Soave

l'orchestra (la prossima sarà «La Traviata» nel weekend del 21-23 ottobre), alle serate dedicate ai compleanni dei grandi compositori dove tutti sono invitati a suonare i brani dell'autore «festeggiato», fino alle «domeniche degli artisti del delirio» in cui artisti di qualsiasi ambito sono invitati a mangiare e bere gratis per incentivare uno scambio culturale che si spera ricco e proficuo (primo appuntamento domenica 9 ottobre).

MaMu ha già ospitato molti nomi blasonati della musica classica italiana come Davide Cabassi, Enrico Dindo, Stefano Montanari, Michele Campanella, Arrigo Cappelletti, i Cameristi della Scala e il Quartetto di Cremona che qui sono venuti a suonare, a presentare un cd o un libro, a tenere lezioni aperte al pubblico. «Ma le porte sono aperte a tutti — tiene a precisare Nicola —. Per questo mi piacerebbe organizzare anche delle serate di musica partecipata in cui tutti sono invitati a suonare, un po' come succedeva nelle osterie di fine Ottocento».

Silvia Icardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REAL BODIES®

SCOPRI IL CORPO UMANO

MOSTRA DI VERI ORGANI E CORPI UMANI

SPAZIO VENTURA XV LAMBRATE

mostra organizzata da  con il patrocinio del 

PREVENDITA CIRCUITO **TICKETONE**
CALL CENTER/INFOLINE **02-89709022** | www.realbodies.it